

Agenda

il settimanale dei brindisini

Anno XXXVI • N. 34 • 2 ottobre 2026 • www.agendabrindisi.it

BRINDISI
Piazza Cairoli 14
Telefono 0831.525591
brindisicentro@gabetti.it

gabetti
FRANCHISING

SABATO SERA L'EVENTO COMMEMORATIVO DEDICATO A PINO INDINI



Sciabiche, la memoria

Una bellissima e antica veduta dell'area delle Sciabiche - Locandina e servizio nelle pagine 8 e 9

BASKET: VALTUR, PARTENZA OK - CALCIO: BRINDISI, ACUTO ESTERNO

ANCE | BRINDISI

Corso Giuseppe Garibaldi, 53 - 72100 BRINDISI

Telefono: **0831.473310** - Cellulare **+39.393.8866202** - Email: **se-**

40^o

Ordine degli
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
CONSERVATORI
Provincia di Brindisi



VIA-APPIA
"REGINA VIARVM"
Patrimonio Mondiale dell'Umanità UNESCO

APPIA
DAY

"La ricerca archeologica quale opportunità per la conoscenza e la valorizzazione del territorio"

Venerdì 02 ottobre 2026, ore 16,00
Sala multimediale Biblioteca MediaPorto
Viale Commenda 1, Brindisi

Programma:

Saluti istituzionali

Maurizio Marinazzo

Presidente OAPPC di Brindisi

Relatori:

Luigi Scaroina

Direttore Parco Archeologico dell'Appia Antica

Fabio Galeandro

Direttore Museo Archeologico e Parco archeologico di Egnazia

Giuseppe Ceraudo

Docente di Topografia Antica Dipartimento di Beni Culturali UNISALENTO

Ricostruzione virtuale del viadotto della via Traiana ad Apami (Elaborazione Ivan Ferrari - CNR ISPC).



Parco Archeologico di Egnazia foto di Giuseppe Ceraudo

***Agli architetti partecipanti verranno riconosciuti 3 CFP**

Il sindaco di Torchiariolo passa dalla reggenza alla guida piena dell'ente. Dietro la sua elezione l'alleanza tra Pd, M5S, Avs e amministratori civici. Ora la prova si sposta su strade, scuole, infrastrutture e capacità di tenere insieme i Comuni.

Non è una rivoluzione a Palazzo De Leo, ma il passaggio da una reggenza a un mandato politico pieno. Col successo elettorale di **Elio Ciccicarese** alla presidenza della Provincia di Brindisi si chiude la transizione iniziata in primavera e ora apre una nuova fase politica e amministrativa dell'ente. Il sindaco di Torchiariolo dovrà trasformare la continuità amministrativa in capacità di governo. Il risultato ufficiale consegna a Ciccicarese una vittoria netta: 49.854 voti ponderati contro i 41.974 di **Angelo Caforio**, sindaco di Latiano e candidato del centrodestra. Hanno votato 283 dei 305 amministratori aventi diritto, con un'affluenza del 92,79 per cento. Nelle elezioni provinciali di secondo grado sono sindaci e consiglieri comunali a scegliere il presidente, con voto ponderato in base alla popolazione del Comune. Ciccicarese ha ottenuto 149 preferenze contro le 129 di Caforio, con cinque schede bianche o nulle. Determinante il risultato nei Comuni più popolosi.

Ciccicarese conosce già la macchina provinciale: sindaco di Torchiariolo dal 2020, già consigliere e vicepresidente della Provincia, aveva assunto la guida facente funzioni dell'ente ad aprile, dopo la caduta dell'amministrazione comunale di Ostuni e la conseguente decadenza di Angelo Pomes da sindaco e presidente della Provincia. Da allora ha guidato l'ente fino alle elezioni del 27 settembre.

È su questa esperienza che il centrosinistra ha costruito

ELIO CICCICARESE PRESIDENTE

Provincia, campo largo e continuità



la candidatura. Il «campo largo» brindisino ha riunito Partito Democratico, Movimento 5 Stelle, Alleanza Verdi e Sinistra, Prossima, Per la Puglia, esponenti civici e diversi sindaci del territorio. Una coalizione composta che ha scelto come elemento unificante la prosecuzione delle linee amministrative già definite dal Consiglio provinciale.

La storia politica di Ciccicarese, del resto, non è racchiudibile facilmente dentro un'unica appartenenza. Il suo curriculum istituzionale ricorda che nel 1997 entrò nel Consiglio comunale di Torchiariolo come membro di minoranza in quota Forza Italia, mentre successivamente ha ricoperto incarichi in coalizioni civiche. Oggi arriva alla presidenza sostenuto dall'area progressista e

rivendicando anche voti esterni al perimetro della coalizione. Un dato che, in un'elezione tra amministratori locali, assume inevitabilmente un peso politico. Le sue prime parole sono state improntate alla responsabilità e al ringraziamento. Ciccicarese ha ricordato l'impegno del presidente del Consiglio regionale **Toni Matarrelli** a sostegno della candidatura e ha ringraziato «tutti i sindaci e gli amministratori locali di tutto il campo largo e non» che gli hanno accordato fiducia. Un riferimento, quest'ultimo, che segnala la volontà di interpretare il risultato oltre i confini formali dello schieramento. Non è mancato il riconoscimento all'avversario Angelo Caforio. Sul fronte opposto, Forza Italia, Fratelli d'Italia, Lega, Udc e

movimenti civici hanno preso atto dell'esito e rivendicato il risultato ottenuto dal sindaco di Latiano, sottolineando al tempo stesso la necessità che la Provincia operi nell'interesse di tutti i Comuni. Una dialettica destinata a proseguire nel Consiglio provinciale, dove maggioranze politiche e rapporti tra territori possono risultare meno lineari rispetto agli schieramenti nazionali.

È però sul programma che la nuova presidenza dovrà misurare la propria efficacia. Le priorità indicate dalla coalizione che ha sostenuto Ciccicarese partono dalle competenze più concrete dell'ente: manutenzione e sicurezza della viabilità provinciale, edilizia scolastica, efficientamento energetico degli istituti, tutela dell'ambiente e programmazione territoriale. A queste si affianca un disegno più ampio che prova a mettere in relazione porto, aeroporto, ferrovia e rete stradale con sistema produttivo, turismo, agricoltura, cultura, innovazione ed energia. L'obiettivo dichiarato è rafforzare anche la capacità progettuale della Provincia, di intercettare risorse e recuperare una funzione di coordinamento fra i Comuni, la Regione, il Governo e il sistema economico e sociale. È probabilmente questo il terreno sul quale si capirà il significato concreto del voto del 27 settembre.

La proclamazione del neo presidente conclude soltanto la partita elettorale. Per Ciccicarese comincia quella più complessa: trasformare una coalizione larga in un governo provinciale capace di rappresentare territori differenti e interessi non sempre coincidenti. Il voto gli consegna la continuità; i prossimi tempi diranno quale contenuto amministrativo quella continuità riuscirà ad assumere.

Nicola Ingrosso

POSEIDONE
BRINDISI

ORGANIZZAZIONE VIAGGI E CROCIERE
BIGLIETTERIA AEREA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE
BIGLIETTERIA MARITTIMA - PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

Via Amena 14-16 - Tel. 0831.529773 - 0831.591188 - Fax 0831.563468
72100 BRINDISI - Email: poseidoneviaggi@poseidone.it

BRINDISI
Agenda

Direttore responsabile
Antonio Celeste

Collaborano:
Roberto Guadalupi
Carlo Amatori
Antonio Caputo
Eugenio Corsa
Gabriele D'Amely Melodia
Teodoro De Giorgio
Antonio Errico
Rosario Farina
Valeria Giannone
Francesco Guadalupi
Nicola Ingrosso
Daniela Leone
Andrea Lezzi
Paolo Mucedero
Davide Piazza
Eupremio Pignataro
Pierpaolo Piliego
Sergio Pizzi
Roberto Romeo
Renato Rubino
Domenico Saponaro
Giorgio Sciarra
Salvatore Sergio

Fotografie:
Stefano Albanese
Antonio Celeste
Maurizio De Virgiliis
Alfredo Perchinenna
Prestampa e stampa:
Locopress srl Mesagne

Direzione e redazione:
Via Bastioni San Giacomo 30
72100 BRINDISI
Telefono e Fax
0831/564555
Cellulare
337.825995
E-mail:
agendabrindisi@libero.it
agendabrindisi@gmail.com

Twitter:
@AgendaBrindisi

Sito web:
www.agendabrindisi.it

Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 16/1991

DISTRIBUZIONE
GRATUITA

Agenda
SPORT

LIBRI

Il report «Genitori non si nasce»

Un confronto aperto, partecipato e focalizzato sui bisogni reali delle famiglie si tiene venerdì 2 ottobre, alle ore 17.30, presso la Biblioteca del Vicolo (via Santa Chiara 2) che ospita la presentazione ufficiale del volume Report «Genitori non si nasce». Una raccolta di esperienze vissute nella realizzazione dei laboratori previsti nel Progetto Genitori non si nasce, voluto dall'Amministrazione Comunale di Brindisi, che ha registrato una straordinaria risposta dei genitori nei quartieri periferici di Sant'Elia, Bozzano, Perrino, Paradiso e l'adesione al Protocollo di intesa di Parrocchie e di Istituti scolastici insistenti negli stessi quartieri.

Introduce il Sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna, autore anche della prefazione del volume pubblicato a cura dell'Amministrazione. Salutano l'assessore alla pubblica istruzione, Lucia Vantaggiato e l'assessore alle risorse umane, Daniela Maglie. Si entra nel vivo dell'iniziativa con l'intervista a Elvira D'Alò, coordinatrice del progetto, che sarà curata dalla docente Tiziana Molle sui risultati conseguiti e sulle risposte dei genitori ai diversi in-put operativi sulla genitorialità oggi.

Segue un dibattito per la-



sciare spazio alle domande, alle riflessioni e, soprattutto, alle testimonianze di chi quelle esperienze le ha vissute. Le considerazioni finali sono affidate a Francesco

Buongiorno, noto divulgatore culturale ed ex conduttore televisivo. L'incontro costituisce una preziosa occasione di conoscere esperienze vissute nei Laboratori da mamme, papà, ragazzi e anche nonni ... E, considerata la forte valenza sociale, culturale e formativa dei temi trattati, incentrati sulla gestione quotidiana delle dinamiche familiari, delle emozioni e degli stati d'animo degli adolescenti e dei bambini, tutta la cittadinanza invitata a partecipare. Al termine dell'evento i protagonisti partecipanti al Progetto ricevono in omaggio il risultato del loro lavoro.

Fiocco Rosa al «Perrino»

Lunedì 5 ottobre, alle 19, la facciata dell'ospedale «Perrino» si colorerà di rosa con la cerimonia di accensione del grande Fiocco. Sarà il Fiocco Rosa, infatti, a ricordare che la prevenzione non è un dato astratto: è un gesto quotidiano, un incontro tra chi cura e chi sceglie di prendersi cura. Con la LILT Brindisi e con tutte le istituzioni, i professionisti della salute e le associazioni del territorio, si aprirà quel momento alla cittadinanza intera. Perché Ottobre Rosa non è solo un mese sul calendario. È il tempo in cui si dice a voce alta che la salute delle donne, oggi e domani, si protegge con informazioni chiare, screening accessibili e una rete che non lascia nessuna sola. Operatori, volontari, pazienti e semplici cittadini, fuori dall'ospedale, accenderanno insieme la speranza: quella che illumina il futuro quando la prevenzione diventa pratica comune. «Illuminare il nostro ospedale non è solo un gesto simbolico, ma la testimonianza visibile dell'impegno quotidiano della Asl Brindisi al fianco delle donne» ha dichiarato il direttore generale Stefano Rossi.

PREVENZIONE & SICUREZZA

Sicurezza, salute e igiene nei luoghi di lavoro
DIVISIONE VENDITA PRESIDI ANTINCENDIO



Via Provinciale per Lecce 14 - BRINDISI - Tel/Fax 0831.574902



GLOBAL SAFETY

Il Colonnello Agostino Scala, Comandante Provinciale dei Carabinieri di Brindisi, ha presentato agli organi di informazione i nuovi Ufficiali insediatisi per assumere rilevanti incarichi di comando dei reparti dell'Arma in provincia. Si tratta del Maggiore Roberto Rampino, Comandante della Compagnia Carabinieri di Brindisi; del Capitano Francesco Lonigro, Comandante della Compagnia Carabinieri di Fasano; del Capitano Daniele Lanna, Comandante della Compagnia Carabinieri di Francavilla Fontana; del Capitano Alessandro Contente, Comandante della Compagnia Carabinieri di San Vito dei Normanni, e del Tenente Pasquale Cesarano, Comandante del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia Carabinieri di Brindisi. Nel formulare i migliori auguri ai nuovi Ufficiali, il Colonnello Scala ha evidenziato l'importanza del rapporto costante dei presidi dell'Arma con i territori, al fine di approfondire la conoscenza delle relative problematiche, offrire risposte tempestive ed efficaci ai bisogni espressi dalle comunità, rafforzare il rapporto di fiducia con la cittadinanza. Ha inoltre assicurato che l'azione istituzionale proseguirà, con rinnovato slancio, nel solco della continuità e in stretta sinergia con gli altri attori istituzionali del territorio. I nuovi Comandanti:

Maggiore **Roberto Rampino** (Compagnia di Brindisi) - Originario della Provincia di Lecce, 51 anni. Proveniente dal ruolo Ispettori, ha prestato servizio da Maresciallo presso diverse Stazioni delle pro-

REPARTI DELL'ARMA IN PROVINCIA

Carabinieri, ecco i nuovi Comandanti



vince di Cosenza e Crotone, anche nel ruolo di comandante. Dopo aver frequentato la Scuola Ufficiali a Roma, dal 2013 al 2017 ha comandato il Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Francavilla Fontana (BR), dal 2017 al 2022 il Nucleo Investigativo del Reparto Operativo del Comando Provinciale di Crotone e dal 2022 al 2026 la Compagnia di Policoro (MT). Il 19 settembre 2026 ha assunto il comando della Compagnia di Brindisi, in sostituzione del Magg. Pasquale Penna. È insignito della medaglia di Bronzo al merito civile e dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana;

Capitano **Francesco Lonigro** (Compagnia di Fasano) - Originario della Provincia di Bari, 41 anni. Proveniente dal ruolo Ispettori, da Maresciallo ha prestato servizio nella provincia di Bologna, presso diverse stazioni, il Nucleo Investigativo e il ROS. Dopo aver frequentato la Scuola Ufficiali a Roma, ha

retto il comando della 2^a Sezione del Nucleo Investigativo del Gruppo di Torre Annunziata (NA) dal 2018 al 2022 e, successivamente, del Nucleo Investigativo del Reparto Operativo del Comando Provinciale di Benevento, dal 2022 al 2026. Il 10 settembre 2026 ha assunto il comando della Compagnia di Fasano, in sostituzione del Magg. Massimo Cicala;

Capitano **Daniele Lanna** (Compagnia di Francavilla Fontana) - Originario della Provincia di Caserta, 29 anni. Dopo essersi diplomato presso la Scuola Militare Nunziatella di Napoli, ha frequentato il 199° corso presso l'Accademia Militare di Modena e dunque, dal 2019 al 2022, la Scuola Ufficiali a Roma. Dal 2022 al 2023 ha prestato servizio presso la Scuola Allievi di Reggio Calabria come Comandante di Plotone. Dal 2023 al 2026 ha comandato il Nucleo Operativo della Compagnia di Bari Centro (e dal 20 ottobre 2025 al 22 maggio 2026 anche Comandante in sede vacante della Compagnia). Il 10 set-

tembre 2026 ha assunto il comando della Compagnia di Francavilla Fontana, in sostituzione del Magg. Alessandro Genovese;

Capitano **Alessandro Contente** (Compagnia di San Vito dei Normanni) - Originario della Provincia di Roma, 28 anni. Dopo essersi diplomato presso la Scuola Militare Nunziatella di Napoli, ha frequentato il 199° corso presso l'Accademia Militare di Modena e successivamente, dal 2019 al 2022, la Scuola Ufficiali a Roma. Dal 2022 al 2023 ha prestato servizio presso la Scuola Allievi di Torino in qualità di Comandante di Plotone, per poi comandare dal 2023 al 2026 il Nucleo Operativo della Compagnia di Bari San Paolo. Il 6 settembre 2026 ha assunto il comando della Compagnia di San Vito dei Normanni, in sostituzione del Magg. Vito Sacchi;

Tenente **Pasquale Cesarano** (NOR della Compagnia di Brindisi) - Originario della Provincia di Napoli, 28 anni. Dopo il diploma ha frequentato il corso di formazione per Carabinieri, per poi frequentare il 201° corso presso l'Accademia Militare di Modena, dal 2019 al 2021, e della Scuola Ufficiali a Roma, dal 2021 al 2024. Dal 2024 al 2026 ha prestato servizio presso il 14° Battaglione "Calabria" come Comandante di Plotone. È qualificato come operatore Aliquote Primo Intervento (API), per la prevenzione e il contrasto delle minacce più strutturate. Oggi 30 settembre 2026, ha assunto il comando del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Brindisi, in sostituzione del Capitano Giovanni Arpino.



Nell'Italia di fine Ottocento, ancora molto giovane e attraversata da tensioni

sociali, con analfabetismo diffuso e una cultura teatrale dominata dal declamato, comparve una delle figure più radicali e moderne di quel contesto fragile e contraddittorio, ed emerse come una forza di rottura. Una donna, un'attrice, con un modo tutto nuovo di essere artista. Si chiamava **Eleonora Duse**, nata nel 1858 in una famiglia pavesse di teatranti girovaghi e cresciuta sulle strade e nei camerini, respirando un'Italia popolare, provinciale e perlopiù povera.

Quando iniziò a recitare da protagonista, il teatro italiano era ancora legato a modelli enfatici, alla recitazione a effetto, ai grandi gesti. La Duse fece l'opposto: sussurrò dove gli altri gridavano, cercò la verità psicologica invece della posa, il silenzio invece dell'enfasi. In un'Italia che stava scoprendo il naturalismo, il verismo, la modernità industriale, lei portò sulla scena un'umanità nuova, fragile, inquieta, profondamente contemporanea, ed ebbe un successo internazionale. Non interpretava personaggi, ma li viveva, non imitava la vita, ma la portava in scena. La sua vita sentimentale fu libera e irregolare. Sfidava le convenzioni borghesi e, in un Paese ancora patriarcale e rurale, la sua figura incarnava una donna che non chiedeva permesso.

Nel 1891, dopo una lunga tournée in Russia, trionfale ma estenuante, con recite in varie città tra cui Pietroburgo e Mosca, la trentatreenne Eleonora soffriva bronchiti ricorrenti, anemia, stanchezza cronica ed esaurimento

TUTTI PASSAVANO DA BRINDISI

Tra gli artisti non mancò «la Divina»



nervoso, per cui i medici le avevano consigliato riposo e aria di mare. A Odessa recuperava le forze prima del rientro in Italia e in una lettera all'amico drammaturgo Giuseppe Giacosa, scriveva: «Poiché adesso qui la salute è di nuovo buona, lavorerò fino a luglio e poi mi imbarcherò per Brindisi».

Lo fece il 18 luglio sul piroscafo *Marco Minghetti* che copriva la rotta «Odessa-Costantinopoli-Pireo-Brindisi-Napoli-Genova» e approdò a Brindisi il 25 luglio. Il mare era una lastra calda e il porto un brulicare di lingue, merci, uniformi, valigie, casse, telegrammi. Dalla banchina, Brindisi appariva come un teatro naturale: un luogo di arrivi e partenze, di attese e sospensioni, di vite che si incrociavano per un istante tra i vapori e poi si perdono per sempre. Dopo una solitaria notte a terra, nel Gran Albergo delle Indie Orientali, la città - che non ha ancora il suo Teatro Verdi - non la trattiene, non la riconosce e non la celebra, ma, come fa con tutti i viaggiatori, la accompagna: questa volta dal mare caldo alla stazione, per prendere il

Peninsular Express che la riporterà verso casa.

Fu così che la futura danzatrice *«Divina»* passò da Brindisi, e fu così che nella sua contrastata storia d'amore con il pittore russo Aleksandr Nikolaevic Volkov-Muromcov, anche Brindisi avrebbe assunto un ruolo non marginale. Nel programmare il 1892 un potenziale comune viaggio in Egitto, infatti, i due amanti scelsero come riferimento proprio Brindisi. A fine gennaio, Aleksandr Volkov scrisse alla Duse - che in tournée sarebbe arrivata a Vienna - per indicarle la possibilità di andare insieme in Egitto, imbarcando a Brindisi... 'che lei ben conosceva per esserci stata l'anno precedente'. Lui stava già partendo, e a Brindisi sarebbe stato ad aspettarla fino allo stacco della nave.

«... Per prendere il piroscafo inglese [*S.S. Victoria della P&O*] bisogna essere a Brindisi il 13 marzo, ma forse è troppo presto per te e non siamo neanche sicuri di trovare posto a bordo, ma dopo il 13 sarebbe troppo tardi. Se questa lettera la ricevi prima o il 13, telegrafa-

mi a Brindisi: ricevuto, capito o non capito, eccetera, insomma scrivi quello che ritieni necessario. Se invece la ricevi il 14 o dopo, aspetta fino al 20 e telegrafami al Cairo a nome di Bircher W. Scrivi solo W. perché io avviserò Bircher. Quando mi telegraferai al Cairo, forse avrai ricevuto anche alcune mie altre lettere che ti scriverò da Brindisi per darti qualche idea in più».

In quel 1892, Eleonora non è ancora la «Divina» che il Novecento consacrerà. È una donna in fuga: dal teatro, dalla pressione del successo, da un'Italia che la osserva troppo e la capisce troppo poco. Accanto a lei c'è un uomo già maturo, pittore russo, spirito inquieto, compagno di un amore irregolare e febbrile. Per lei, il loro viaggio verso l'Oriente non sarà solo un capriccio, sarà un atto di liberazione. Ma quel viaggio dei due amanti clandestini non si poté concretizzare. Non varcarono insieme la Porta d'Oriente, ma in compenso, quello stesso anno, Eleonora incontrò il suo «Vate».

Quella tra Eleonora Duse e Gabriele D'Annunzio sarebbe diventata una delle storie d'amore più leggendarie della *Belle Époque*. La loro relazione passionale e intellettuale sbocciò qualche anno dopo quel primo incontro e la loro tormentata storia si arrestò nel 1904, a causa dei tradimenti e le spregiudicatezze artistiche del poeta. Dopo la morte di Eleonora - a Pittsburgh il lunedì di Pasqua del 1924 - D'Annunzio si prodigò affinché la salma fosse riportata in Italia e poi, al Vittoriale degli Italiani, volle un suo busto coperto da un velo, per evitare - diceva - il dolore di rivederla in volto.

Gianfranco Perri

Il Consiglio Generale di ANCE Brindisi ha deliberato nei giorni scorsi la nomina della dott.ssa Francesca Mevoli a direttrice dell'Associazione. Una scelta che valorizza un percorso professionale maturato in oltre undici anni di attività all'interno della struttura associativa e che si inserisce in un più ampio progetto di consolidamento organizzativo e potenziamento dei servizi alle imprese associate.

Figlia del compianto professor Damiano Mevoli, scomparso nel 2025, Francesca Mevoli ha iniziato il proprio percorso professionale nel giornalismo, per poi maturare una conoscenza approfondita del mondo associativo e del settore delle costruzioni. Nel corso degli anni si è occupata di edilizia, urbanistica, rigenerazione urbana, lavori pubblici, rapporti con le istituzioni, relazioni industriali e formazione. A questo percorso ha affiancato la frequenza di un corso in Management innovativo delle costruzioni presso SDA Bocconi a Milano. È stata componente dei consigli di amministrazione di Formedil e della Cassa Edile di Brindisi e ha partecipato ai lavori delle commissioni nazionali ANCE dedicate ai Rapporti interni e al Centro Studi. Attualmente è componente, in qualità di esperta, della Commissione nazionale Relazioni Industriali di ANCE.

La nomina si inserisce in un processo di consolidamento di ANCE Brindisi volto a rafforzare l'autonomia organizzativa e la capacità di offrire un supporto sempre più qualificato alle imprese associate. Un percorso che avrà un ulteriore momento significativo nella prossima inaugurazione della sede di via Pace Brindisi, pensata come luogo di

IMPORTANTE RUOLO ASSOCIATIVO

Francesca Mevoli direttrice ANCE



incontro e fucina di idee per il sistema delle costruzioni.

«Accolgo questo incarico con gratitudine e senso di responsabilità - dichiara Francesca Mevoli -. Ringrazio il presidente Angelo

Contessa e il Consiglio Generale per la fiducia accordatami. In oltre undici anni di lavoro in Associazione ho imparato quanto sia importante ascoltare le imprese, comprenderne le difficoltà e

tradurne le esigenze in un impegno quotidiano concreto. Intendo proseguire su questa strada, contribuendo a costruire una struttura sempre più solida, capace di accompagnare gli associati e di dare voce al ruolo che le costruzioni possono svolgere nello sviluppo del territorio».

«Ho creduto nella dott.ssa Mevoli e nelle sue capacità - afferma il presidente di ANCE Brindisi, Angelo Contessa - perché in questi anni ne ho potuto apprezzare la competenza, la dedizione e la conoscenza del sistema associativo. La sua nomina rappresenta un passaggio importante nel progetto di crescita di ANCE Brindisi: crediamo in un'Associazione sempre più autorevole e presente sul territorio, in grado di offrire risposte concrete ai costruttori e di contribuire allo sviluppo sociale ed economico del territorio».

«La sede sarà la "casa dei costruttori" - prosegue Contessa -. Abbiamo in programma incontri con le istituzioni, momenti di approfondimento sulla legalità e sulle tematiche dell'edilizia privata e pubblica. Particolare attenzione inoltre sarà dedicata alle nuove tecnologie e all'uso dell'intelligenza artificiale. L'auspicio è che diventi un luogo vissuto dalle imprese, aperto al dialogo e capace di mettere in relazione competenze, esperienze e proposte. Il rafforzamento della nostra struttura e la nomina della direttrice sono passi concreti verso questo obiettivo e non finisce qui». Un percorso che nei prossimi giorni si arricchirà di ulteriori novità, inaugurando una stagione ANCE di coinvolgimento e dinamismo, capace di restituire fiducia e impulso al territorio.

Torna «Domenica di carta»



In occasione della «Domenica di Carta», l'Archivio di Stato di Brindisi propone un'iniziativa incentrata su Giovan Battista Casmirio, notaio che rogò a Brindisi durante il XVI secolo; costui è passato alla storia per aver scritto l'Epistola apologetica ad Quintum Marium Corradum, prima

storia municipalistica di Brindisi datata 1 dicembre 1567. Nell'occasione sarà allestita un'esposizione documentaria, dal titolo *I protocolli smarriti di Giovan Battista Casmirio*, con quel che rimane dell'attività di rogazione del notaio brindisino, attingendo ai più vetusti protocolli notarili appartenenti al fondo notarile di Brindisi. A margine dell'iniziativa, con inizio alle ore 17.30, una conversazione con il dott. Roberto Sernicola, architetto e archivista, il quale parlerà di Giovan Battista Casmirio e la Epistola apologetica ad Quintum Marium Corradum nella Sala conferenze dell'Archivio di Stato. Ad accompagnarlo il funzionario archivista, dott. Francesco Scalera.

Il dott. Sernicola ha pubblicato l'edizione critica dell'Epistola con la casa editrice Edisai di Ferrara nel 2017 e la sua pubblicazione può fregiarsi della prefazione di Domenico De Filippis, già professore associato di Letteratura Italiana presso l'Università degli studi di Foggia.

La mostra sarà visitabile la mattina dalle ore 09.00 alle ore 13.00 e il pomeriggio dalle 15.30 alle 19.30. Si consiglia la prenotazione scrivendo all'indirizzo as-br@cultura.gov.it o telefonando al numero **0831.523412**.



Con il patrocinio della Presidenza
del Consiglio Comunale di Brindisi

PINO INDINI

COCO LAFUNGIA

LA MEMORIA DIVENTA LUOGO

INAUGURAZIONE DEL LARGO DEDICATO
ALLO SCRITTORE E POETA BRINDISINO

**TRA STORIA, TRADIZIONE E SATIRA:
FILMATI, FOTO, LETTERE E POESIE**

CON IL CONTRIBUTO DI

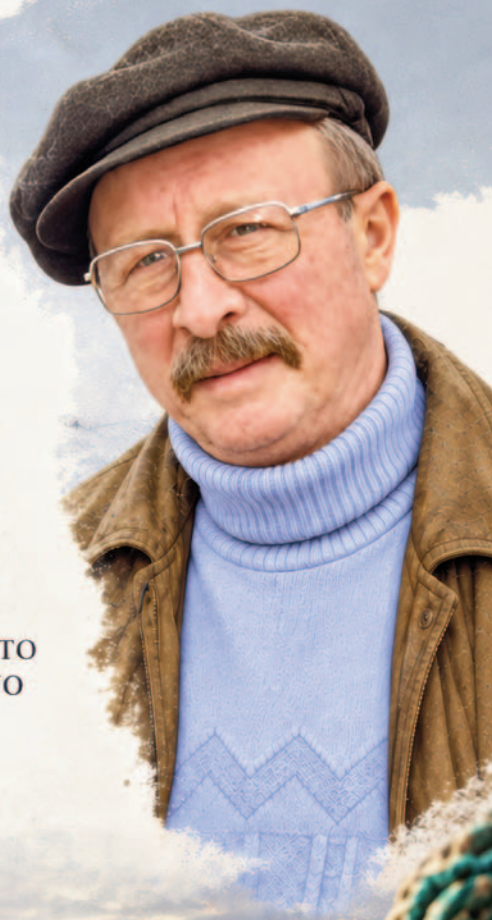
Elisabetta Rossi, Maurizio Marinucci,
Piero Ribezzo, Mimmo Tardio
e Fioravante Dario

Conduce **Antonio Celeste**

Sabato 3 ottobre
ore 19:30

Lungomare | Zona Sciabiche

INGRESSO LIBERO



Brindisi consegna a Pino Indini un luogo che sembra uscito dalle sue pagine. Sabato 3 ottobre alle ore 19.30, alle Sciabiche, sarà inaugurato il largo dedicato allo scrittore e poeta brindisino, a vent'anni dalla sua scomparsa. L'iniziativa è organizzata dal Comune di Brindisi, con il patrocinio della Presidenza del Consiglio comunale. La cerimonia ripercorrerà la figura e l'opera di Indini attraverso filmati, fotografie, lettere e poesie. Interverranno Elisabetta Rossi, Maurizio Marinucci, Mimmo Tardio, Piero Ribezzo e Fioravante Dario. Conduce il giornalista e direttore di Agenda, Antonio Celeste. L'ingresso è libero.

La scelta delle Sciabiche non è casuale. Qui il porto, il mare e la vita popolare della città diventano quasi una quinta naturale per la scrittura di Indini; qui nasce idealmente anche Coco Lafungia, la sua creatura più popolare. Una maschera che parla un italiano continuamente deragliato nel dialetto, pieno di parole storpiate, logiche capovolte e solennità fuori posto. Più che una macchietta, uno strumento per osservare i brindisini dall'interno, con affetto e ironia. Quella lingua è stata definita «cocolafungese» o «lafungesco»: un codice letterario costruito facendo scontrare cultura alta, oralità, equivoco e comicità. Lo scrittore e pubblicitario Mimmo Tardio ha sottolineato proprio la distanza fra la natura colta e raffinata dell'autore e il carattere «incolto e plebeo» del personaggio, comico e surreale.

Coco ha perfino una biografia immaginaria. Sarebbe nato alle Sciabiche in una data imprecisata, figlio di Diatore e Cuncipita, contadini analfabeti che lo avrebbero dichiarato all'anagrafe

INTITOLAZIONE ALLE SCIABICHE

Brindisi ricorda la voce di Pino Indini



quando era già adolescente. Da ragazzo avrebbe conosciuto il lavoro nei campi e un universo di parenti, soprannomi e avventure che Indini trasforma in materia letteraria. Nelle «Lettere di Coco Lafungia», pubblicate nel 1993 e più volte ristampate, Coco scrive al fratello emigrato in Australia: «*Quanto ave che notti veto di quanto che sei micrato alla Ustralia ...*». Basta l'attacco per riconoscere il meccanismo: l'italiano è inseguito, maltrattato e reinventato, ma dietro la risata resta leggibile un'affilata osservazione sociale. In un'altra lettera, alle prese con tasse e bollette, sentenzia che «*il governo ci sta sugando pure le mitolle*». Ma le storie di Coco usciranno anche dalla pagina scritta: il personaggio fu portato in teatro, segno di una fortuna che superò il libro tra-

sformando quella voce irregolare in una presenza familiare per generazioni di brindisini.

Dietro Coco, però, c'è uno scrittore dalla formazione molto diversa. Pino Indini nacque a Brindisi il 6 agosto 1938, in via Sant'Aloy, primo figlio del medico Francesco Indini e di Emilia Cocito, di origini piemontesi. Compì studi classici, lavorò per circa vent'anni come bibliotecario e collaborò con quotidiani, periodici e riviste culturali. Morì a Brindisi il 23 settembre 2006. La sua produzione comprende ventitré opere tra narrativa, poesia, saggistica, satira e teatro; fu anche Accademico di Merito e Medaglia d'Oro della Presidenza della Repubblica. Nei profili biografici dedicati alla sua attività ricorre un elemento costante: Brindisi come centro di gravità della scrittura, nei rioni, nelle strade, nel porto, nelle figure umane e nel les-

sico quotidiano.

La città ritorna anche quando la comicità scompare. In «Brindisiade» Indini costruisce un rapporto aspro con la propria terra: un canto d'amore che usa parole dure, una Brindisi cercata e respinta nello stesso movimento, dentro un rapporto fatto insieme di amore e insofferenza. È lo stesso legame che riemerge nelle poesie dialettali di «Sott'alla sulagna», raccolta postuma pubblicata nel 2012: sessantaquattro pagine che restituiscono un altro volto dell'autore, lontano dalla sola identificazione con Coco. Indini scrisse infatti romanzi, saggi, biografie d'autore e opere teatrali, passando fra registri diversi senza perdere il contatto con la lingua e con l'immaginario brindisino.

È forse qui il tratto più interessante della sua scrittura: la capacità di passare dalla poesia colta alla voce plebea di Coco senza fratture, usando registri opposti per interrogare la stessa città e la stessa umanità.

L'intitolazione conclude un percorso istituzionale avviato anni fa. Il 28 marzo 2019 il Consiglio comunale approvò all'unanimità una mozione che impegnava l'Amministrazione a dedicare a Indini una strada, una piazza o un'area pubblica. Ora quel nome arriva alle Sciabiche, nel punto forse più coerente con la geografia della sua opera. Il largo ricorda, oltre allo scrittore e al poeta, l'autore che seppe inventare una voce impossibile da confondere con altre. E con lui torna Coco Lafungia, che da quella lingua storta e spiazzante continua a guardare Brindisi, i suoi difetti e le sue virtù, facendo ciò che gli riusciva meglio: far ridere e, subito dopo, lasciare qualcosa su cui pensare.

Roberto Romeo

La memoria diventa luogo

L'evento dedicato a Pino Indini (Coco La Fungia), come evidenzia la locandina ufficiale nella pagina precedente si terrà nell'area delle Sciabiche, a ridosso della porta di Thaon de Revel, con inizio alle ore 19.30. Un doveroso omaggio per un personaggio come Indini.

L'autunno del Cinema Impero di Brindisi costruisce un percorso tra film, autori internazionali, commedie, cinema politico e storie familiari. Cambiano i Paesi e i registi, ma resta un filo comune: personaggi costretti a fare i conti con qualcosa che rompe un equilibrio o impone di guardare la propria vita da un'altra prospettiva. La rassegna è dedicata ad Albina Tironi, moglie di Carmelo Grassi, esponente della famiglia legata alla storia e alla gestione del Cinema Impero, scomparsa lo scorso luglio. Tutti i film saranno proiettati in spettacolo unico alle ore 18.30. Il biglietto intero costa 7 euro, il ridotto 5 euro.

Ad aprire la programmazione, il 3 e 4 ottobre, è "Sheep in the Box" (foto) di Hirokazu Kore-eda. In un futuro prossimo una coppia segnata dalla perdita di un figlio accoglie in casa un robot umanoide. Kore-eda torna nei territori che gli sono più congeniali: la famiglia, il lutto, la memoria e quella zona incerta in cui il bisogno di amare si confonde con il desiderio di trattenere ciò che non può tornare.

Con "Palestina 36 - Quando tutto ebbe inizio" di Annemarie Jacir, il 10 e 11 ottobre, lo sguardo si sposta nella Palestina sotto Mandato britannico durante la rivolta araba del 1936. Attraverso la vicenda di un giovane diviso tra il proprio villaggio e Gerusalemme, il film mette in relazione destini individuali e trasformazioni storiche.

"Stella gemella" di Luca Lucini, il 17 e 18 ottobre, parte invece da una coppia apparentemente sistemata: una vita costruita insieme, un figlio, un lavoro, un mu-

RASSEGNA AL CINEMA IMPERO

Autunno di storie tra scelte e destini



tu. Un avvenimento inatteso rompe però la geometria delle certezze. La commedia diventa così il terreno sul quale misurare aspettative sociali, matrimonio e giudizio degli altri.

Il 24 e 25 ottobre arriva "È l'ultima battuta?" di Bradley Cooper. Alex attraverso la fine del proprio matrimonio e scopre quasi per caso il cabaret. Sul palco, fallimenti e paure diventano materia comica. Più che raccontare una separazione, il film osserva il momento in cui due persone devono capire chi sono una volta venuto meno il ruolo nel quale avevano imparato a riconoscersi.

Una proiezione straordinaria il 27 ottobre porta all'Impero "The Bibi Files" di Alexis Bloom, documentario costruito attorno a materiali giudiziari, testimonianze e immagini d'archivio legati alle vicende processuali di Benjamin Netanyahu. Il film osserva da vicino il rapporto tra potere, istituzioni e responsabilità pubblica.

Con "La mattina scrivo"

di Valérie Donzelli, il 31 ottobre e l'1 novembre, il conflitto diventa quello tra sicurezza e vocazione. Paul abbandona una carriera da fotografo per tentare quella di scrittore. Ma inseguire ciò che desidera significa accettare precarietà, rinunce e progressiva marginalità. Il film toglie ogni patina romantica all'idea di cambiare vita e guarda soprattutto al prezzo concreto delle proprie scelte.

Il 7 novembre, "Mio fratello è un vichingo - The last viking" di Anders Thomas Jensen mette insieme crimine, commedia nera e legami familiari. Un uomo appena uscito dal carcere deve ritrovare un bottino nascosto anni prima; l'unica persona che può aiutarlo è il fratello, che nel frattempo ha costruito una realtà tutta propria.

È ispirato alla storia di Maria Reiche "Lady Nazca - La signora delle linee" di Damien Dorsaz, in programma il 14 e 15 novembre. Nel Perù degli anni Trenta, una giovane matematica tedesca incontra le

misteriose linee del deserto di Nazca e decide di dedicare la propria vita al loro studio. Una vocazione scientifica che diventa anche scelta di indipendenza.

Con "Buon viaggio, Marie" di Enya Baroux, il 28 e 29 novembre, una donna gravemente malata parte con figlio e nipote verso la Svizzera senza rivelare subito il vero motivo del viaggio. Il road movie diventa uno spazio obbligato di confronto, nel quale una famiglia è costretta finalmente a parlarsi e il tema del fine vita passa attraverso ironia, paura e affetto.

Il 5 e 6 dicembre arriva "Sorry, Baby" di Eva Victor. Agnes prova a ricostruire la propria quotidianità dopo una violenza. Il racconto procede per frammenti, avanti e indietro nel tempo, evitando di ridurre la protagonista a ciò che ha subito.

"Le aquile della Repubblica" di Tarik Saleh, il 7 e 8 dicembre, porta invece dentro il rapporto tra cinema e potere. Un celebre attore egiziano viene chiamato a interpretare il presidente in un film sostenuto dalle istituzioni e si ritrova dentro un sistema nel quale carriera, propaganda e relazioni personali finiscono per sovrapporsi.

Chiude, il 12 e 13 dicembre, "Vita privata" di Rebecca Zlotowski, con Jodie Foster. Una psichiatra americana che vive a Parigi viene destabilizzata dalla morte sospetta di una paziente. L'indagine diventa progressivamente anche un viaggio dentro se stessa: per una volta è chi ha sempre interpretato gli altri a non riuscire più a decifrare con certezza la propria vita.

Roberto Romeo

NBB VITTORIOSA A CREMONA NEL PRIMO MATCH STAGIONALE DI A2



Un time out della Valtur Brindisi nel Pala Radi di Cremona

Pensiamo all'Urania

SERIE A2: BRINDISI-MILANO IN DIRETTA SU LNPPASS ALLE 18.00



Via Cesare Battisti 7- 72100 BRINDISI - Cellulare 392.083.4252 - Instagram: nobis_food

La prima giornata del campionato di A2 è in archivio e per i tifosi della New Basket Brindisi è arrivata la gioia della prima vittoria, peraltro ottenuta su un campo difficile come quello del Pala Radi di Cremona.

La prima uscita ufficiale dei ragazzi di coach Brienza si è risolta negli ultimi minuti della sfida contro la Juve di Lollo Maspero; con il parziale dell'ultimo quarto, guidato da Esposito, i biancazzurri hanno strappato la vittoria (59-66). I padroni di casa hanno «offerto» una sfida ad alta competizione ma sicuramente hanno da recriminare sui tanti errori ai liberi: in una partita che è andata punto a punto fino alla fine, i pochi bersagli dalla linea della carità hanno sicuramente segnato in negativo la partita degli uomini di coach Cardani. Anche Brindisi non si è espressa al massimo nella metà campo avversaria, creando tanto e sbagliando di più. Osservando la partita possesso per possesso ci si accorge che la qualità non è mancata nell'attacco ideato da coach Brienza, i tiri aperti sono stati creati con buona frequenza, ma il pallone non è mai entrato nella retina quando si è trattato di dare l'affondo decisivo per abbattere definitivamente le resistenze dei padroni di casa. I 23 punti di Esposito (in doppia-doppia con 12 rimbalzi) sono l'unica doppia cifra tra le file della Valtur; positiva la prestazione di Fantoma che gioca con molta più confidenza in questa stagione, meno quelle di Ray e Caroti mai in ritmo al tiro e che spesso hanno mancato il bersaglio nel momento favorevole per i biancazzurri. Coach Brienza può senz'altro portarsi a casa la grande quantità di tiri aperti costruiti dal suo attacco: in

BASKET - BRINDISI - SERIE A2

Sofferenza e gioia, Valtur già corsara



conferenza stampa ha detto che i canestri arriveranno se i ragazzi continuano a costruire pallacanestro offensiva di questa qualità. Il tecnico brianzolo ha probabilmente ragione, eppure quello del tiro dalla distanza è un cruccio che tifosi e addetti ai lavori si portano dietro dall'estate in cui questa squadra è stata assemblata.

Troppo presto comunque per i giudizi definitivi, se i tanti tiri aperti creati a Cremona si dovessero trasfor-

mare in canestri, per gli avversari sarà difficilissimo contemporaneamente contenere Williams e stare sui tiratori appostati sul perimetro. Coach Cardani ha gettato la maschera da subito raddoppiando e, a volte, triplicando il centro ex Trento e Napoli: Jacorey si è velocemente innervosito cadendo nel tranello e commettendo tre falli rapidi nel solo primo tempo. Così coach Brienza ha dovuto fare a meno di uno dei suoi ameri-

cani per larghi tratti del match, mentre l'altro è visibilmente ancora indietro di condizione e affiatamento con i compagni. La scommessa di coach Cardani ha quasi funzionato, ma i tantissimi errori ai liberi hanno minato consistentemente le possibilità di vittoria per il team lombardo. Tutto ciò è senza dubbio un buon segnale per la NBB. Vincere su un campo dove più di qualche grande pretendente potrebbe cadere, giocando una pallacanestro solida e intelligente, è chiaramente un ottimo inizio, ribadendo che se i padroni di casa avessero tirato decentemente i liberi probabilmente se la sarebbero portata a casa.

Ci si avvicina alla prima casalinga in cui ci si aspetta di vedere il Pala Pentassuglia ribollire per spingere i ragazzi di coach Brienza nella sfida contro l'Urania Milano dei fratelli Gentile. La squadra allenata da coach Sacripanti viene da una cocente sconfitta interna ad opera della Dinamo Sassari, nella quale non sono bastati i 19 punti di AleGent ed i 18 di Scott-Grayson; gli isolani l'hanno sfangata con una super prestazione di Alessandro Grande ed il solido contributo di Joonas Riiismaa (13 punti). La palla a due della seconda giornata sarà sollevata domenica 4 ottobre alle 18:00 (anticipi del sabato Forlì-Cento e Mestre-Livorno alle 20:30) e, per Brindisi è fondamentale tenere il passo delle altre vincenti del primo turno, che peraltro avranno partite non così difficili da affrontare: Bologna va dalla neopromossa Caserta, Sassari a Montecatini; mentre sarà una bella sfida quella tra Rimini ed Avellino.

La gara tra Valtur e Urania sarà diretta da Nuara, Perocco e Bonotto:

Paolo Mucedero

Assicuriamo la tua serenità da due generazioni



Corso Roma 134-136-138-140 - Telefono 0831.518908 - 0831.512372
72100 BRINDISI - Mail: brindisinord.810@agenzie.realemutua.it

Nella conferenza stampa pre gara con il Francavilla in Sinni, il tecnico del Brindisi, Roberto Taurino, parlando dei suoi ragazzi, aveva affermato che, per vincere, non ci sarebbe stato tanto bisogno di parlare, quanto di affrontare gli avversari con serenità, rabbia e personalità. Non sappiamo se effettivamente, affrontando i lucani, i suoi ragazzi siano scesi in campo mettendo in pratica i suoi insegnamenti; di certo c'è che, stringendo i denti, domenica scorsa hanno conquistato la vittoria (1-0) contro il Francavilla in Sinni.

Sicuramente la differenza l'hanno fatta i cambi. Il tecnico brindisino, al 63', aveva deciso di sostituire Caputo con Ganfornina. Dieci minuti dopo, aveva mandato in campo Barbero al posto di Zenelaj. Sono stati proprio i due cambi a dare il là alla vittoria. Il direttore di gara aveva assegnato una punizione a favore dei biancazzurri per un fallo subito da Carretta, in una posizione laterale e abbastanza lontana dall'area di rigore. La punizione, calciata da Ganfornina, era stata respinta dal numero uno lucano, Grisendi. La sfera era giunta al neentrato Barbero che, da pochi passi, l'aveva spinta in rete.

Una vittoria che dà morale, ma che bisogna prendere con le «pinze». C'è da evidenziare che gli adriatici avevano affrontato una squadra imbottita di under, ben sette contemporaneamente in campo. I biancazzurri avevano sì creato diverse occasioni da gol, ma anche i padroni di casa ne avevano costruite altrettante, sfiorando il gol in più occasioni. La difesa, nonostante abbia traballato e dato ansia ai tifosi, per la seconda volta, dopo la gara con la Fidelis Andria, mantiene la rete inviolata.

CALCIO - BRINDISI - SERIE D

A «denti stretti» il primo acuto esterno



Anche nella dodicesima gara giocata tra le due compagini, disputata a Francavilla, c'è una vincitrice: il Brindisi. Le vittorie sono così diventate sei per parte, con i biancazzurri che hanno realizzato una rete in più: 18 contro le 17 dei lucani. Dopo le precedenti debacole esterne con il Real Forio e la Virtus Francavilla, arriva così la prima vittoria del Brindisi in trasferta.

Dopo questa rigenerante vittoria, i tifosi attendono una conferma contro la prossima avversaria, il Real Aversa, allenato da una vecchia conoscenza brindisina: Salvatore Campilongo.

Il tecnico campano è rimasto nei cuori dei tanti tifosi brindisini che, nel campionato di serie C1 della stagione 1988/89, hanno potuto apprezzare i suoi irre-

frenabili dribbling e i suoi gol. In quell'annata, la squadra lottò per tutto il campionato per i primi due posti in classifica, sfumati solo nelle partite finali. Campilongo collezionò 28 presenze, realizzando 9 reti e contribuendo al raggiungimento del quarto posto finale, sfiorando, dopo 13 anni, il ritorno in Serie B. Era una formazione imbottita di bravi giocatori: Laveneziana, Puce, Benarrivo, Rocca, Serra, De Solda, Campilongo, Goretti, Zaccaro, Bucciarelli e Bergamaschi.

Dopo un breve e nostalgico revival, torniamo al Real Aversa, reduce dalla vittoria interna (1-0) contro il Gravina, grazie alla quale occupa la quarta posizione in classifica con 10 punti, frutto di 3 vittorie (2-0 Melfi, 4-3 Palmese), un pareggio (2-

2 Ischia Isolaverde) e una sconfitta (2-1 Martina).

I campani, nelle prime cinque gare sono andati sempre a segno, realizzando 10 reti, subendone 7.

I precedenti con il Brindisi sono 13: 4 vittorie degli adriatici, 5 pareggi e 4 sconfitte, con 16 gol realizzati e 16 subiti. La prima volta che le due squadre si sono affrontate risale al campionato di Serie D 2005/06. Era il 2 ottobre 2005 e la gara, giocata a Brindisi, si concluse a reti bianche (0-0). L'ultima sfida, sempre in Serie D, si è disputata il 24 febbraio 2021 al «Fanuzzi». In quell'occasione la spuntò l'Aversa, vincendo per 1-0.

Il programma della sesta giornata prevede tre derby: uno pugliese tra Manfredonia, settimo con 8 punti, e Bisceglie, secondo con 12; gli altri due campani, tra Gladiator, undicesimo con 6 punti, e Turrís, terza con 11, e tra Ischia Isolaverde, ultima con un punto, ed Ebolitana, decima con 7. Le attenzioni maggiori saranno rivolte verso l'indiscussa capolista Virtus Francavilla, partita a mille, avendo vinto tutte e cinque le gare fin qui disputate, l'ultima delle quali (2-1) contro il Gladiator. La prossima gara la giocherà in trasferta contro il Gravina, reduce dalla sconfitta (1-0) contro il Real Aversa. Dopo un inizio di campionato imprevedibilmente catastrofico, la Fidelis Andria ha affidato la panchina a Nicola Ragno, subentrato a Fabio De Sanzo, e sta sondando il mercato per rinforzare la rosa, tra cui un tentativo per il centrocampista Cristian Ledesma della Vibonese. Il prossimo avversario sarà il Real Forio. Le altre gare: Martina-Francavilla in Sinni, Melfi-Nocerina, Palmese-Nardò.

Sergio Pizzi



Corso Roma
45-47
BRINDISI
Cellulare
375.9365736
351.1562623

CONSEGNE
A DOMICILIO

NUOTO E PALLANUOTO

Centrosport, ruolo di De Giorgio



Ci sono storie che, a distanza di tanti anni, continuano a suscitare emozione e a far riaffiorare ricordi che sembravano ormai custoditi soltanto nella memoria di chi li ha vissuti. È quanto è accaduto con l'articolo pubblicato sul precedente numero di Agenda Brindisi e dedicato alla

storia della Polisportiva Centrosport, una delle pagine più significative dello sport brindisino.

Un ampio spazio riservato alla lunga vicenda del nuoto e della pallanuoto cittadina che ha riportato alla memoria una stagione iniziata nel lontano 1951 e proseguita per decenni. Per eviden-

ti ragioni di spazio, nel precedente articolo non è stato possibile ricordare tutti coloro che, in modi diversi, contribuirono a mantenere viva quella straordinaria esperienza: atleti, tecnici, allenatori, dirigenti e collaboratori che dedicarono tempo ed energie alla crescita dei giovani e della società. Un lungo elenco di nomi di atleti, tecnici e collaboratori è comunque disponibile sul sito Brindisiweb.it, dal quale è stato tratto il nostro servizio.

È doveroso, tuttavia, integrare quell'elenco ricordando, accanto a don Mario Guadalupi e al notaio Nino Greco, anche gli altri dirigenti che furono tra i fondatori della società sportiva: il dottor Elio Spalluto e i signori Giovanni Piliago e Mariano De Giorgio.

Nomi che meritano di essere ricordati perché dietro la storia di una società sportiva non ci sono soltanto medaglie, classifiche e risultati. Ci sono soprattutto persone che, spesso lontano dai riflettori, hanno lavorato, organizzato, incoraggiato, risolto problemi e sostenuto i ragazzi nei momenti difficili. Uomini che hanno dedicato alla società sportiva brindisina una parte importante della propria vita, affrontando sacrifici personali e mettendo a disposizione tempo, energie e una passione che non veniva meno. Perché la storia della Centrosport Brindisi è anche la storia di tanti ragazzi brindisini che, dentro e fuori dall'acqua, hanno imparato a diventare grandi.



Coordinamento apicoltori

È nato a Brindisi, su iniziativa di Confcommercio, il primo «Coordinamento apicoltori Confcommercio Brindisi». L'assemblea, a cui hanno partecipato anche apicoltori provenienti da altre province della Puglia, si è svolta presso la sede provinciale di Confcommercio, alla presenza del presidente **Gianni Corciulo** e del direttore **Mimmo Consales**. Nel corso dei lavori sono state affrontate le problematiche del settore, a partire dalla necessità di poter accedere ad una formazione professionale costante finalizzata a promuovere attività di tutela e rappresentanza e sostenere lo sviluppo del comparto apistico. È stata eletta Coordinatrice, per acclamazione, **Antonella Renna**.

FARMACIE

FUORI ORARIO

Sabato 3 ottobre 2026

• Tinelli

Corso Umberto, 59
Telefono 0831.521522

• Commenda

Viale Commenda, 57
Telefono 0831.583187

Domenica 4 ottobre 2026

• Chiga

Via Sicilia, 68
Telefono 0831.581196

• Rizzo

Via Mecenate, 19
Telefono 0831.524188

FESTIVI E PREFESTIVI

Sabato 3 ottobre 2026

• Piazza Vittoria

Via Santi, 6
Telefono 0831.562029

• Tinelli

Corso Umberto, 59
Telefono 0831.521522

• Commenda

Viale Commenda, 57
Telefono 0831.583187

• S. F. B. Grazia Balsamo

Via Grazia Balsamo, 2
Telefono 0831.526829

• Brunetti

Via Sele, 3
Telefono 0831.575699

• Strippoli (Paradiso)

Via Carducci, 41
Telefono 0831.451142

Domenica 4 ottobre 2026

• Chiga

Via Sicilia, 68
Telefono 0831.581196

• Rizzo

Via Mecenate, 19
Telefono 0831.5241882



AVIS
COMUNALE di BRINDISI
OdV sez. "A. Putignano"

☎ **0831-523232**
☎ **375-5282712**

Stagione 26-27



una costellazione di storie

NUOVO TEATRO VERDI



NUOVO
TEATRO
VERDI
FONDAZIONE



Città di Brindisi



Giovedì **12** novembre ore 20.30
Anna Valle, Gianmarco Saurino

SCANDALO

scritto e diretto da Ivan Cotroneo
e con Orsetta De' Rossi,
Angelo Tanzi, Matilde Pacella



martedì **17** novembre ore 20.30
Massimiliano Gallo

LETTERA AD EDUARDO

voce Carmen Scognamiglio
ensemble Napolinord Big Band
direzione musicale e arrangiamenti
M* Mimmo Napolitano



martedì **1** dicembre ore 20.30
Luca Zingaretti

MARCO POLO E LE CITTÀ INVISIBILI

da "Le città invisibili"
di Italo Calvino
adattamento e drammaturgia
Edoardo Erba
regia Giuseppe Dipsquale



domenica **13** dicembre ore 18.30
Emilio Solfrizzi

FALSTAFF

L'arte di farla franca
liberamente ispirato a
Shakespeare e Molière
testo e regia Davide Sacco



sabato **19*** dicembre ore 18.30
Edoardo Leo

TI RACCONTO UNA STORIA

Lecture semiserie e tragicomiche
improvvisazioni musicali Jonis Bascir



sabato **23** gennaio ore 18.30
Mario Ermito, Giulia Ottonello

ROCKY - THE MUSICAL

libretto Thomas Meehan e
Sylvester Stallone
musica Stephen Flaherty
libretto Lynn Ahrens
regia e coreografia Luciano Cannito



sabato **30** gennaio ore 18.30
Giulia Vecchio

PRIMA DELLO SPARO



martedì **16** febbraio ore 20.30
Carlo Buccicroso

L'ESORCISMO DI DON TONINO

scritto e diretto da Carlo Buccicroso



domenica **21** febbraio ore 18.30
Mario Autore, Anna Iodice,
Domenico Pinelli

DITEGLI SEMPRE DI SÌ

di Eduardo De Filippo
regia Domenico Pinelli



domenica **7** marzo ore 18.30
Jazz Studio Orchestra

OMAGGIO A PINO DANIELE

voce Greg Rega, Stefania Tesoro,
Savio Vurchio
direzione M* Paolo Lepore



domenica **21** marzo ore 18.30
Accademia Teatro alla Scala

DIVERTISSEMENT DA PAQUITA - ROSSINI CARDS - BOLERO X

coreografie Petipa, Bigonzetti,
Binghamini
musiche Minkus, Rossini, Ravel



domenica **11** aprile ore 18.30
Biagio Izzo

L'ARTE DELLA TRUFFA

di Augusto Fornari, Toni Fornari,
Andrea Maia e Vincenzo Sinopoli
regia Augusto Fornari



mercoledì **5** maggio ore 20.30
Serena Autieri

LA SCIANZOSA

di Vincenzo Incenzo
regia Gianni Santucci

NUOVO
TEATRO
VERDI

Ufficio stampa
Luigi Gianni Di Enrico, I
72100 Brindisi
tel. 0831 22 77 77
Bottegheino tel. 0831 56 25 54

www.nuovoteatroverdi.com
stampa@nuovoteatroverdi.eu



* fuori abbonamento



ALOISIO

www.aloisioricambi.it

AUTORICAMBI



Tappeti in gomma
su misura



Batterie Auto e
Veicoli Commerciali



Batterie Moto e Servizi



Caschi Jet



Caschi Modulari
Integrali / Cross



Catene da Neve



Kit Tagliando Auto



Per
abitacolo:
lo trovi
nel
nostro
negozio
a soli
5 euro

Igienizzante
antibatterico



Additivo Diesel
Pulizia iniettori

Aloisio Ricambi - Via Appia, 234 - 72100 - Brindisi
Tel. 0831/582133 - Sito www.aloisioricambi.it